



Fondazione
SociAL



Associazione
Promozione Sociale
BlogAL



Compagnia Teatrale
Gli Illegali



F.I.T.A.
Teatro

Borgo del Teatro. L'archivio delle storie. Accogliamo la memoria.



SPAZIO

Ognuno dovrebbe avere diritto al proprio spazio. Ma quanto deve essere grande? Prima della chiusura a causa del coronavirus non ci avevo mai pensato.

In questo periodo lo spazio è il mio terrazzo, o meglio un balcone di ringhiera.

Si affaccia sul cortile condominiale, che non è mai stato così pullulante di vita.

Le ragazze che vivono sopra di me lo occupano per giocare a pallavolo e il mio dirimpettaio fa prove di bricolage in garage. Il suo trapano disturba un po' le mie chiacchierate al telefono.

Mi siedo al sole circondata dai miei vasi colmi di piante grasse e qualche campanula che rispunta puntuale come tutte le altre primavere, il ragazzo dal terrazzo di fronte mi saluta, e solo allora mi accorgo di essere in costume da bagno in centro città. Ma chi se ne importa, è il mio spazio.

La bambina del piano terra impara ad andare in bicicletta sorretta dal padre, che ora, meno impegnato al lavoro, si scopre attento e premuroso.

Gli uccellini volano liberi nel cielo limpido.

La natura mi dà in questo mio spazio un piacere immediato, i bambini, i ragazzi che giocano sono amore divenuto visibile.

Tutto il resto non m'interessa più.

Cristina Saracano